



Il lavoro che non c'è, cruccio di tanti C'è ancora spazio per un domani diverso?

DOMENICA 1° MAGGIO si celebra la memoria liturgica di san Giuseppe lavoratore e la festa del lavoro. Ma è una festa dal sapore assai amaro. Da diversi anni, infatti, in questa circostanza si contano non le conquiste dei lavoratori e i progressi nel mondo del lavoro quanto a occupazione e sicurezza, ma solo il progressivo irrefrenabile aumento della disoccupazione e la rassegnata assuefazione alla mancanza di lavoro da parte delle giovani generazioni. Ormai sembra che nessuno creda più in una soluzione soddisfacente e rapida del problema. Si allarga sempre più il numero di coloro che stanno abbandonando la speranza di trovare un lavoro, sotto l'effetto di una fatalistica apatia, stanca di subire continui rifiuti e sconfitte. Giustamente si levano voci critiche nei confronti di un sistema che continua a tutelare chi il lavoro ce l'ha, manifestando poca propositività nella ricerca di nuove forme di occupazione. Eppure il lavoro ha una stretta connessione con la dignità della per-

sona e con la sua realizzazione: «Il lavoro, infatti, riguarda direttamente la persona, la sua vita, la sua libertà e la sua felicità. Il valore primario del lavoro è il bene della persona umana, perché la realizza come tale, con le sue attitudini e le sue capacità intellettive, creative e manuali. Da qui deriva che il lavoro non ha soltanto una finalità economica e di profitto, ma soprattutto una finalità che interessa l'uomo e la sua dignità» (PAPA FRANCESCO, *Discorso* agli operai delle acciaierie di Terni – 20 marzo 2014). Peraltro, occorre osservare che la mancata occupazione può determinare forme di esclusione sociale, attraverso lo sfruttamento dei lavoratori costretti a subire la violenza iniqua del lavoro nero o con il reclutamento da parte della malavita organizzata dei soggetti più indifesi, anche minorenni. Per non dire della condizione degli immigrati, particolarmente esposti all'aggressione del caporalato e all'allettamento del guadagno facile negli ambienti malavitosi. In un panorama di

complessa e marcata difficoltà sembrerebbe difficile trovare rimedi accessibili ed efficaci. E, probabilmente, sul piano concreto non c'è molto spazio per l'ottimismo. Ma sotto il profilo degli atteggiamenti si deve puntare fondamentalmente su due risorse decisive: «La creatività di imprenditori e artigiani coraggiosi, che guardano al futuro con fiducia e speranza. E la solidarietà fra tutte le componenti della società, che rinunciano a qualcosa, adottano uno stile di vita più sobrio, per aiutare quanti si trovano in una condizione di necessità» (PAPA FRANCESCO, *Discorso* citato). A mali estremi, estremi rimedi, recita un noto aforisma. E in una situazione assai grave a ciascuno è chiesto di dare il proprio apporto per superare la crisi che ci sovrasta. Nessuno pensi, perciò, di chiamarsi fuori. Su tutti incombe, infatti, il dovere di offrire un presente dignitoso alle giovani generazioni e di preparare un futuro accettabile a quelle che verranno. È questa la speranza da alimentare.

NELLE PAGINE

A Vita

La festa in onore di Maria Ss. di Tagliavia

Mesemariano

La luce che apparve ai tre pastorelli

Le rubriche

Grani di Vangelo e le Parole dell'Islam

ONLINE

WWW.DIOCESIMAZARA.IT

Il video

“Famiglia è...”
i protagonisti del musical

Condividere



Stephen Akhibi, 17 anni, originario della Nigeria, sabato 30 aprile, alle ore 18, nella parrocchia Cristo Re in Mazara del Vallo riceverà i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Gesù è la luce della mia vita

La storia di Stephen Akhibi, ragazzo nigeriano, a pag. 3



Quindicinale della Diocesi di Mazara del Vallo

Distribuzione gratuita

Anno XIV - n. 08 del 1° maggio 2016

Registrazione Tribunale di Marsala n. 140/7-2003

Direttore editoriale mons. Domenico Mogavero

Direttore responsabile Max Ferreri

Redazione
Associazione "Orizzonti Mediterranei"
Piazza della Repubblica, 6
91026 - Mazara del Vallo
tel. 393.9276843
condividere@diocesimazara.it

Hanno collaborato
Don Nicola Altaserse, Erina Ferlito,
Dora Polizzi, Maria Scavuzzo, padre
Enzo Vitale.

Impaginazione e stampa
Grafiche Napoli
via Selimunte, 206
91021 - Campobello di Mazara

Questo numero è stato chiuso in redazione il 26 aprile 2016. È vietata la riproduzione integrale o parziale.

Quindicinale associato alla:

FisC Federazione Italiana Settimanali Cattolici



DIOCESI DI MAZARA DEL VALLO

A Vita
folklore e tradizione
si miscelano
con la devozione

Carri e cucciddati per Maria Ss. di Tagliavia

VITA
Maria Scavuzzo

 www.prolocoviteese.it

AVITA, PICCOLO PAESE che sorge nella zona centrale della provincia di Trapani, al confine con i comuni di Salemi e Calatafimi Segesta, in cui è possibile riscoprire le bellezze architettoniche e paesaggistiche di una piccola e antica cittadina, caratterizzata da suggestive gradinate e dai caratteristici portali in pietra di gesso e *campaneda*, circondata da verdi colline, si celebrerà il 7 e 8 maggio la festa in onore di Maria Ss. di Tagliavia, un misto di religione e folklore che caratterizza questo piccolo comune. Il 7 maggio, a partire dalle 18, si potrà ammirare uno dei momenti più suggestivi e genuini del folklore siciliano, con la sfilata per le vie del paese della cavalcata, un maestoso corteo nel quale incedono i vari ceti: cavallari, viticoltori/olivicoltori e massari in groppa a muli e cavalli seguiti ognuno dal proprio carro: carretti siciliani, carro del vino e delle olive e per finire il carro dell'abbondanza, una maestosa carrozza ricoperta con rami d'alloro e mirto a cui, una volta rivestita, vengono attaccati in maniera simmetrica circa mille *cucciddati*, ornati al centro con garofani rossi. Nella parte anteriore del carro è posizionato un caratteristico pane intagliato

a forma di "M", sormontato da un arco fitto di dodici fiori a simbleggiare le dodici stelle dello Stellario della Madonna. La carrozza è trainata da una pariglia di buoi dalle corna dorate e adorni di nastri multicolori. Durante la sfilata vengono lanciati confetti, frutta secca, caramelle, bottigliette di vino, olive e i caratteristici *cucciddati*. Oltre a essere un segno di abbondanza la festa è espressione di ringraziamento alla Madonna di Tagliavia per il raccolto agricolo, con incluse chiare finalità propiziatorie. Il momento culminante della festa si terrà domenica 8 maggio, con



inizio alle 19,30, con la solenne processione, durante la quale verrà portata in spalla dai fedeli la "Vara" con l'immagine di Maria Ss. di Tagliavia, che percorrerà le vie della cittadina. Alla fine della solenne processione si potrà ammirare lo spettacolo pirotecnico che segna la chiusura dei festeggiamenti.

Publicità



Parrocchia Maria
SS. di Tagliavia

Ceto Cavallari
Ceto Viticoltori - Olivicoltori
Ceto Massari
Comitato Festeggiamenti
Maria SS. di Tagliavia



Comune di Vita



Festa della Madonna di Tagliavia

VITA - 2016



SETTIMANA MARIANA

Dal 1 Maggio al 7 maggio

- Ore 18:00 Preghiera Mariana
- Ore 18:30 Celebrazione Eucaristica

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI

Martedì 3 Maggio

- Ore 20:00 Corso Caribaldi N°136/B - Inaugurazione Mostra "Le miniature di Gaetano e Filippo Marsala"
- Ore 21:00 Prove di Festa

Mercoledì 4 Maggio

- Ore 18:30 Celebrazione Eucaristica con la partecipazione del Ceto Cavallari
- Ore 19:30 Via Verga - Performance finale Laboratorio INTEGRAVITA Storie a confronto
- Ore 20:30 Serata Ceto Massari - Zabbinata e Prodotti Tipici

Giovedì 5 Maggio

- Ore 18:30 Celebrazione Eucaristica con la partecipazione del Ceto Massari
- Ore 21:00 Prove di Festa

Venerdì 6 Maggio

- Ore 10:30 Infiorata carro Ceto Massari
- Ore 18:30 Celebrazione Eucaristica con la partecipazione del Ceto Viticoltori - Olivicoltori
- Ore 20:00 Corso Caribaldi - Palazzo Daidone - Inaugurazione Mostra "Collezione cavalli in miniatura" dono del Dott.re Francesco Buffa a cura della Pro Loco Viteese
- Ore 20:30 Serata Ceto Cavallari - Salsicciata e Spettacolo Equestre

Sabato 7 Maggio

- Ore 9:30 Benedizione degli Animali
- Ore 10:30 Infiorata carro Ceto Viticoltori-Olivicoltori
- Ore 18:00 Benedizione dei Carri

SFILATA TRADIZIONALE DELLA CAVALCATA PER LE VIE DEL PAESE

Omaggio a Maria Ss. Di Tagliavia dei Ceti "Cavallari", "Viticoltori - Olivicoltori" e "Massari" con lancio di confetti, frutta secca, vino, olive e dei caratteristici "Cucciddati"

- Ore 21:00 Celebrazione Eucaristica

Domenica 8 Maggio

- Ore 7:30 Alborata, sparo dei mortaretti e scampanio dei sacri bronzi
- Ore 9:30 Celebrazione Eucaristica
- Ore 10:00 Tamburi per le vie del paese
- Ore 11:00 Solenne Celebrazione Eucaristica
- Ore 16:00 Banda musicale per le vie del paese
- Ore 18:30 Celebrazione Eucaristica
- Ore 19:30 Processione con l'immagine di Maria Ss. di Tagliavia, per le Vie: Via Verga, Viale Europa, Viale Valle del Belice, Corso Caribaldi, Via dei Mille

PRO LOCO
VITESE

Tel. 0924/933049
Cell. 3351894065
E-mail: prolocoviteese@gmail.com
Pagina Facebook: Pro Loco Viteese

In maggio
si venera
la Madonna
di Fatima

Il mese mariano

Quella luce che apparve ai tre pastorelli a Cova da Iria

MARSALA
p. Enzo Vitale, icms

 Santuario N.S. di Fatima

 www.operabirgi.it

Maggio, mese della Madonna. Ed era il 13 maggio del 1917, quando tre bambini, Francesco, Giacinta e Lucia, pascolavano un piccolo gregge nella Cova da Iria, frazione di Fatima, in Portogallo. All'improvviso, verso mezzogiorno, videro una grande luce; pensando che si trattasse di un lampo decisero di andarsene, ma ne sopraggiunse un altro che illuminò il luogo e videro sopra un piccolo leccio una "Signora più splendente del sole" dalle cui mani pendeva un rosario bianco. La Signora disse ai tre pastorelli che era necessario pregare molto e li invitò a tornare alla Cova da Iria per cinque mesi consecutivi, il giorno 13 e a quella

stessa ora. I bambini così fecero... Nell'ultima apparizione, il 13 ottobre, alla presenza di circa 70.000 persone, la Signora disse che era la "Madonna del Rosario" e chiese che venisse costruita in quel luogo una cappellina in suo onore. Dopo l'apparizione tutti i presenti furono testimoni di un miracolo straordinario: il sole, simile a un disco d'argento, poteva essere fissato senza difficoltà e, "danzando nel cielo", girava su se stesso come una ruota di fuoco che sembrava precipitasse sulla terra. Qualche anno dopo la Madonna riap-

parve a Lucia, la più grande dei tre pastorelli, quando era già divenuta religiosa, chiedendo la devozione dei primi cinque sabati del mese (recitare il rosario, confessarsi e fare la comunione in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria) e la consacrazione al suo Cuore Immacolato. Il 13 maggio 1982 San Giovanni Paolo II così si esprime nel suo viaggio a Fatima: «Se la Chiesa ha accolto il messaggio di Fatima è

soprattutto perché esso contiene una verità e una chiamata, che nel loro fondamentale contenuto sono la verità e la chiamata del Vangelo stesso».

LE INIZIATIVE

Sul sito diocesano
in agenda tutti gli appuntamenti



SUL SITO DIOCESANO www.diocesimazara.it, nella sezione agenda, si possono consultare tutte le iniziative legate alla Madonna di Fatima che si svolgono in Diocesi: dal Santuario di Birgi alla parrocchia di Campobello di Mazara.

VITA DI CHIESA

Castelvetrano

Santa messa in carcere
col coro diocesano



Sabato 16 aprile il coro diocesano (nella foto alcuni dei componenti), diretto da Eugenia Sciacca, si è esibito presso il carcere di Castelvetrano, nell'ambito dell'Anno giubilare. Molta emozione è stata vissuta sia da parte dei detenuti che dei coristi. Una delle sette opere di misericordia corporale ricorda: «ero carcerato e mi avete visitato». L'esperienza, dunque, è stata di crescita per il coro che espleta con grande senso del servizio il compito di animare le celebrazioni presiedute dal Vescovo. Durante la santa messa, presieduta dal Vicario don Vincenzo Greco, un detenuto ha presentato una riflessione da consegnare al Vescovo. Il testo si può leggere sul sito diocesano www.diocesimazara.it.

VITA DI CHIESA

Dalla Diocesi a Roma
Pellegrinaggio giubilare

Un gruppo di fedeli e di sacerdoti insieme al Vescovo monsignor Domenico Mogavero si sono recati a Roma come pellegrini per varcare la Porta Santa che Papa Francesco ha aperto lo scorso 8 dicembre, inaugurando l'Anno giubilare straordinario della Misericordia. Abbiamo vissuto giornate belle e intense visitando la Basilica di San Paolo fuori le Mura, San Giovanni in Laterano e la Scala Santa, Santa Maria Maggiore, i Musei Vaticani, la Cappella Sistina. Emozionante è stato attraversare la Porta Santa in cui ognuno di noi ha potuto sperimentare l'abbraccio perdonante e

misericordioso di Dio. Abbiamo visitato la Basilica di San Pietro e abbiamo pregato davanti alla tomba del grande Apostolo. Ci siamo recati nel Santuario della Divina Misericordia, nella chiesa di Santo Spirito in Sassia, per celebrare la santa Eucarestia e per affidare la nostra Chiesa di Mazara del Vallo alla misericordia del Padre. Ma l'esperienza unica e che rimarrà sempre impressa nella mia mente è stata la partecipazione all'udienza generale del Santo Padre. Io, insieme a mio fratello Salvatore e a mia madre, ci siamo inseriti all'interno del padiglione dei diversamente abili in cui abbiamo avuto l'opportunità di vedere da vicino Papa Francesco. Sentire la gente che gridava il suo nome e annunciava il suo arrivo sulla papamobile ha creato un'atmosfera tale che incrociando con lo sguardo il Papa che si avvicinava non potevi trattenere le lacrime e la grande emozione che vivevi in quel momento! Ringrazio il Signore e lo Spirito Santo di averci dato Papa Francesco che con i suoi gesti e insegnamenti ci mostra il volto misericordioso e gioioso di Dio! (don nicola altaserre)

I vini per la Santa Messa Cantine Vinci sono prodotti in assoluta conformità alle prescrizioni del diritto canonico e vengono sigillati sotto il diretto controllo dell'Ufficio Liturgico Diocesano che ne garantisce l'uso per la Celebrazione Eucaristica, "tuta conscientia", con l'apposito attestato fornito in originale a ciascun committente.

Identità di un territorio

VIGNETI E CANTINE

CANTINE VINCI

IN MARSALA

VIA TRAPANI, 7
CONTRADA S. VENERA

MARSALA [TP] SICILIA
TEL +39 (0)923 98 93 00

TEL +39 (0)923 73 76 40
FAX +39 (0)923 73 73 03

WWW.CANTINEVINCI.IT
VINCVINI@LIBERO.IT

Publicità



Per vincere, questa volta, scendi in piazza.

Partecipa ad IfeelCUD.
Organizza **un evento** per promuovere
l'8xmille alla Chiesa cattolica
e scrivi **un progetto di solidarietà**
per la tua comunità, potrai vincere
i fondi* per realizzarlo.
Scopri come su www.ifeelcud.it

* PRIMO PREMIO 15.000€

Il concorso è organizzato dal Servizio C.E.I. per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica.

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

L'avventura cristiana
di Stephen Akhibi,
ragazzo nigeriano
scampato alla persecuzione

«Mi sento come un bambino appena nato»



SI TOCCA CON LA MANO DESTRA un braccialetto di catena che tiene al polso sinistro Stephen Akhibi, mentre racconta la sua storia. «Cos'è quella catena?». «Niente» risponde e abbassa lo sguardo. La timidezza di questo ragazzo nigeriano la legge, quando ti guarda, nei suoi occhi, che – se scruti bene – ti fanno leggere già mezza storia di questo diciassettenne, che nella sua adolescenza ha vissuto la persecuzione e la paura tra mille difficoltà. La sua terra, la Nigeria, è ora lontana da qui, da Mazara del Vallo, la città che in tutto questo anno l'ha accolto. Dapprima il viaggio della speranza verso la Libia, poi la traversata rischiosa nel Mediterraneo, lo sbarco in Sicilia, un primo soggiorno a Marsala e da poco più di un anno la vita dentro la comunità "L'approdo sicuro". Tra quelle mura ha conosciuto Melinda Barbera, 34 anni, responsabile diocesana dell'Azione cattolica ragazzi. È con lei che la prima volta si è confidato: «Mi disse che sentiva la necessità di andare a messa – dice Melinda – e capimmo che era una novità tra i ragazzi musulmani». Stephen, nato in una famiglia cristiana, ha sempre creduto in Gesù, ma in Nigeria non poteva professare la fede. Una vita vissuta senza luce, senza il battesimo. «È come se fino a ora fossi stato al buio – racconta – ora mi sento come un bambino appena nato che vede la luce davanti ai suoi occhi». Da un anno Stephen ha iniziato a camminare su quella strada piena di luce, realizzando così un suo grande desiderio, quello di diventare cristiano. «Durante la prima messa nella parrocchia Cristo Re c'era un battesimo – ricorda Melinda – lui vide quella bambina e si commosse». In questi mesi Stephen è stato a

fianco di Melinda che l'ha guidato e che gli farà da madrina: gli incontri coi ragazzi della parrocchia Cristo Re, coi seminaristi ai quali ha portato la sua testimonianza, le tappe del Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti che sabato 30 aprile lo porteranno a ricevere il battesimo, la confermazione e l'Eucaristia. L'incontro col Vescovo, col direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo Erina Ferlito, poi con don Davide Chirco che l'ha seguito in questi mesi. «Quando non conosci Gesù sei una persona vuota – dice Stephen – lui è la vita. In lui ho trovato gioia e speranza». Con sé Stephen porta sempre una Bibbia in inglese, «me l'ha regalata una signora di Marsala». Da piccolo sognava di diventare medico, «sognare è anche un viaggio» racconta mentre accenna un timido sorriso. «A volte faccio poco rispetto a quello che potrei – dice Melinda – l'esperienza bella di Stephen la vivo come un dono, il suo sorriso e la sua fede testimoniano il Vangelo. Una bella ricchezza per la Chiesa, una risorsa per tutti». Stephen è l'unico cristiano che sta vivendo nella comunità "L'approdo sicuro". «La Sicilia? Non pensavo di arrivarci, non era una terra che avevo scelto, ma qui mi trovo bene» dice. Ma lui sogna il Nord Italia, non appena sarà maggiorenne vorrà oltrepassare lo Stretto. Chissà per cercare fortuna, per scoprire terre nuove verso l'Europa, con le spalle rivolte all'Africa, la terra dove è nato e dove, per il momento, non vuole più tornare. I ricordi del suo passato hanno il silenzio delle parole e gli occhi bassi di questo ragazzo dal sorriso dolce. Ma Gesù e la fede in lui sono la luce della sua nuova vita cristiana, che inizia da qui, da Mazara del Vallo. Un sabato di aprile del 2016.

MAZARA DEL VALLO
Max Firreri



Diocesi di Mazara del Vallo



www.diocesimazara.it

L'ANGOLO DI PAPA FRANCESCO

www.vatican.va

L'amore documento d'identità del cristiano

L'AMORE [...] È LA CARTA D'IDENTITÀ DEL CRISTIANO, è l'unico "documento" valido per essere riconosciuti discepoli di Gesù. [...] L'amore concreto; non l'amore "nelle nuvole", no, l'amore concreto che risplende nella sua vita. [...] L'amore è il dono libero di chi ha il cuore aperto; l'amore è una responsabilità, ma una responsabilità bella, che dura tutta la vita; è l'impegno quotidiano di chi sa realizzare grandi sogni! Ah, guai ai giovani che non sanno sognare, che non osano sognare! [...] L'amore si nutre di fiducia, di rispetto, di perdono. L'amore non si realizza perché ne parliamo, ma quando lo viviamo: non è una dolce poesia da studiare a memoria, ma una scelta di vita da mettere in pratica! Come possiamo crescere nell'amore? Il segreto è ancora il Signore: Gesù ci dà Sé stesso nella Messa, ci offre il perdono e la pace nella Confessione. Lì impariamo ad accogliere il suo Amore, a farlo nostro, a rimetterlo in circolo nel mondo. E quando amare sembra pe-



sante, quando è difficile dire di no a quello che è sbagliato, guardate la croce di Gesù, abbracciatela e non lasciate la sua mano, che vi conduce verso l'alto e vi risollewa quando cadete. Nella vita sempre si cade, perché siamo peccatori, siamo deboli. Ma c'è la mano di Gesù che ci risollewa, che ci rialza. Gesù ci vuole in piedi! Quella parola bella che Gesù diceva ai paralitici: "Alzati!". Dio ci ha creati per essere in piedi. C'è una bella canzone che cantano gli alpini quando salgono su. La canzone dice così: "Nell'arte di salire, l'importante non è non cadere, ma non rimanere caduto!". Avere il coraggio di alzarsi, di lasciarci alzare dalla mano di Gesù. E questa mano tante volte viene dalla mano di un amico, dalla mano dei genitori, dalla mano di quelli che ci accompagnano nella vita. Anche Gesù stesso è lì. Alzatevi! Dio vi vuole in piedi, sempre in piedi! (Omelia per il giubileo dei ragazzi e delle ragazze, 24 aprile 2016)

LE BREVI DAL TERRITORIO

Trapani Birgi

Quote ancora da versare, preoccupazione per Ryanair

ALCUNI COMUNI DEL TRAPANESE devono ancora versare le quote di *co-marketing* tramite la Camera di Commercio alla Ryanair. Rimane ancora aperta la questione che vede presente la compagnia irlandese nell'aeroporto di Trapani Birgi. Sino al 2017 Ryanair è legata allo scalo trapanese e dopo potrebbe pure lasciarlo. Il contratto venne stipulato con l'Ams, la società esclusivista che per conto della Ryanair si occupa di *marketing* e pubblicità. I comuni trapanesi, da quando non c'è più la Provincia, hanno dovuto versare cospicue quote in base all'accordo di *co-marketing*. Più volte, in questi mesi, il presidente della Camera di Commercio Pino Pace ha sollecitato i comuni al pagamento delle quote e della questione si è pure interessato il Prefetto. Il sindaco di Trapani Vito Damiano, qualche giorno fa, ha anche chiesto un intervento concreto della Regione.



Mazara del Vallo

Le donne e i ricami in Fondazione

VENTIDUE DONNE, ITALIANE E MUSULMANE (nella foto), sono state protagoniste del progetto "Donna" promosso dalla Fondazione San Vito Onlus. Oltre al laboratorio di ricamo, le donne hanno seguito un percorso di autostima, autoimprenditorialità e dell'essere donna.

Selinunte

Il commissario dell'Unesco in visita ai templi e a Torretta

L COMMISSARIO DELL'UNESCO Raymond Bondin (nella foto) ha definito l'ex tonnara di Torretta Granitola, oggi sede dell'Iamc-Cnr, «un luogo straordinario». Bondin è stato in visita all'ex opificio e al Parco archeologico di Selinunte, dove ha preso parte ai lavori del convegno internazionale promosso dal locale club Unesco. A Torretta ad accoglierlo, tra gli altri, il vice sindaco di Campobello Antonella Mocerì e il ricercatore Salvo Mazzola, che ha mostrato al diplomatico maltese i vari reperti presenti all'interno della struttura, guidandolo poi nella visita dei laboratori dell'Istituto che rappresenta un autorevole punto di riferimento per l'osservazione e lo studio degli ecosistemi marini.



Il fatto

Marsala, firmato l'accordo di programma per il porto

L PRESIDENTE della Regione Rosario Crocetta ha firmato - a Marsala - l'Accordo di programma per il porto turistico che dovrà nascere su iniziativa della Myr, il cui presidente è Massimo Ombra. L'Accordo, che determina la variante del Piano regolatore portuale, è stato firmato dallo stesso Ombra, da Crocetta, dal sindaco Alberto Di Girolamo (i tre nella foto), dal comandante della Capitaneria di Porto di Trapani, Giuseppe Guccione e dai dirigenti del Dipartimento regionale dell'ambiente e dell'urbanistica Maurizio Pirillo e Salvatore Giglione. Entro trenta giorni il Consiglio comunale dovrà ratificare l'Accordo, che altrimenti decadrà. Il presidente Crocetta ha anche detto che la Regione parteciperà con 8 milioni di euro al progetto della Myr.

Publicità

BIANCHI

*Distillatori in Sicilia
dal 1950*

LE RUBRICHE

Grani di Vangelo Custoditi dalla nube

Erina Ferlito



«**C**ANTATE AL SIGNORE, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare!» (Es 15,21). È il gioioso cantico di Miriam, intrecciato con musiche e danze (cfr Es 15,20): stupenda sintesi dell'evento principe della storia d'Israele e cuore della Rivelazione veterotestamentaria. Il mare, nell'antica cultura ebraica, è simbolo di ogni pericolo e di ogni male, potenza anarchica e baratro della perdizione. Scendendo nel mare, il popolo di Dio attraversa la morte, ma il braccio potente del Signore lo conduce a una vita nuova (cfr Sal 66,6;78,13; Sap 10,18,20;19,7b-9). Così l'acqua diviene metafora di morte e di vita nell'Antico Testamento e segno battesimale nel Nuovo: segno di morte, che "mortifica" il peccato; segno di vita che, nel battesimo, fa sorgere l'uomo nuovo (cfr Rom 6,3-11). E la relazione con l'evento del Mar Rosso si rende esplicito nella teologia paolina: «Non voglio infatti che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti nella nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare [...]. Ciò avvenne come esempio per noi» (1Cor 10,1-2.6a). Come dunque Israele era "in

Mosè" che incarnava la salvezza di Dio, i cristiani sono nel Cristo con il sacramento della rigenerazione (cfr Rom 6,3; Gal 3,27). Si può dunque parlare di una sorta di "battesimo nella nube e nel mare": l'attraversamento del mar Rosso sarà sempre il "tipo", la stigmatizzazione della nascita dall'acqua e dallo Spirito (cfr Gv 3,5) per chiunque si conghi alla meravigliosa e sconcertante avventura della Pasqua del Figlio di Dio. E se il mare rimanda all'acqua battesimale, la nube raffigura lo Spirito dell'Altissimo (cfr Lc 1,35). A guidare Israele nel duro cammino è infatti una nube: «Il Signore marciava alla loro testa con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco, per far loro luce [...]. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte» (Es 13,21-22). La nube è l'ombra che protegge dall'arsura e la luce che fa leggere il sentiero. Ha il profumo di una carezza e il sapore di un abbraccio. La nube è *anan*, la cui radice verbale significa "coprire", ma è pure *amud*, dal verbo *amad*, che dice "tenersi diritto", a indicare il suo stare in alto. È dunque il segno che Dio, Colui che dimora nell'alto dei cieli, si fa custode del suo popolo. Altri testi, in Esodo, associano la nube al *kabod* (cfr Es 16,10; 24,15-18; 40,34-38), la gloria di Dio che si manifesta, la potenza creatrice di Dio che conduce e dirige il popolo dei riscattati, la sua presenza che si lascia percepire ma non catturare, poiché la nube lo avvolge se pur non lo cela. È ciò che accade al Sinai, dove Mosè riceve da Dio la

Torah: «Mosè salì dunque sul monte. La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube [...]. Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte» (Es 24,15-18a). Anche nel Nuovo Testamento la nube si offre come custodia e svelamento della gloria del Signore. I testi più significativi riguardano il racconto della trasfigurazione narrato nei Vangeli sinottici (cfr Mt 17,1-8; Mc 9,2-8; Lc 9,28-36). Gesù sale sul monte, icona della dimora di Dio, e porta con sé Pietro, Giacomo e Giovanni. I tre, espressione della totalità dei discepoli del Signore, vengono coinvolti in un'esperienza escatologica: il Cristo si trasfigura davanti a loro; le sue vesti si fanno candide e splendide a indicare la risurrezione (cfr Ap 7,13-14); nella conversazione con Mosè, espressione della *Torah*, e con Elia, simbolo dei Profeti, svela la gloria di Dio e l'unicità della Rivelazione. Si tratta di un evento che, a un tempo, terrorizza e affascina. Pietro propone di fare delle tende, come nel deserto, e, come nel deserto, una nube li copre con la sua ombra, mentre la voce del Padre proclama: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo» (Mc 9,7b). Così la nube dell'Esodo adombra e palesa la divinità di Gesù. Nel mistero di Dio, incomprensibile agli uomini, un'inaspettata salvezza li investe e li consola. Tocca a noi chiederci oggi quale sia la "nube" che protegge la nostra vita, illumina il cammino e guida gli uomini lungo l'intera vicenda della storia.

VITA DI CHIESA

Dall'Ecuador Appello di don Enzo Amato in soccorso dei terremotati

Un appello per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Ecuador. Lo lancia don Enzo Amato, marsalese missionario in quelle terre. Il terremoto delle ultime settimane ha colpito tragicamente le provincie di Manabì, Esmeraldas, Guayas e altre zone limitrofe. Non è facile raggiungere le tante comunità dislocate nelle periferie, a causa della lontananza dalle vie percorribili, molte delle quali sono state chiuse per le frane e altre interrotte. Un terremoto del 7.8° registrato sabato 17 aprile alle 18,58 che ha cambiato il volto del Paese. Per gli aiuti don Enzo Amato chiede di mettersi in contatto con l'associazione "Amici del Terzo mondo" di Marsala.

Le parole dell'Islam Genio/

الجن

Dora Polizzi



IL TERMINE *JINN* indica ogni sorta di esseri fantastici, la cui realtà è affermata dal Corano accanto a quella di altre creature. Il Corano utilizza oltre a *jinn* anche *jinna* e *jann*, tutti derivati dalla medesima radice. Queste creature, che sfuggono a ogni percezione, costituiscono una sorta di "mondo nascosto" (*alam al-*

ghayb) che interviene nell'ordine del "mondo visibile" (*alam al-shahada*). Il verbo *janna* significa innanzitutto "essere nascosto", "coprire", "ricoprire", ma anche essere "abbondante", "essere tenebroso", e "far impazzire". In riferimento alla terminologia, *jinn* significa "demone" "genio", ma anche "ciò che copre", "velo" o "l'interno di qualcosa"; *jinna* indica i demoni e i geni ma anche la follia e il furore. I *Jinn* non sono dunque visibili a vista umana ordinaria; tuttavia, sono capaci di materializzarsi e di apparire nel mondo fisico, rendendosi visibili o invisibili a loro piacimento. Spesso appaiono sotto le spoglie di animali e possono essere buoni o cattivi. Quelli che si sottomettono ad Allah sono buoni; quelli che a Lui si ribellano, sono cattivi. Maometto incorpora i *Jinn* nel suo sistema, relegando in secondo piano le diverse divinità del mondo arabo e imponendo il Dio unico Allah.

L'AGENDA

1° maggio, Festa dell'Alleanza a S. Maria di Gesù

Si terrà domenica 1° maggio, presso la parrocchia Santa Maria di Gesù a Mazara del Vallo, la festa dell'Alleanza, nella Fraternità Betlemme di Efrata. Alle 10 Lode carismatica guidata da Agostino Ricotta. Alle 12 pranzo insieme. Alle 16 breve ritiro di preparazione guidato da don Giacomo Putaggio (assistente generale della Fraternità) per i 10 che dovranno fare il Patto di Alleanza. Alle 18 Lode carismatica, a seguire il secondo insegnamento di Agostino Ricotta. Alle 20 santa messa e Patto di alleanza.

2/3 maggio Salemi, Festa del Ss. Crocifisso



sieduta da don Vito Saladino (nella foto); ore 19 processione del simulacro del Ss. Crocifisso.

Lunedì 2 e martedì 3 maggio, nella chiesa del Santissimo Crocifisso in Salemi, si svolgerà la festa del Crocifisso. Lunedì 2: ore 17,30 santo rosario; ore 18 santa messa e bacio della reliquia della Santa Croce. Martedì 3: ore 7 scampanio dei sacri bronzi; ore 10 santa messa; ore 17,30 santo rosario; ore 18 santa messa presenza.

 www.diocesimazara.it

7 maggio Al Selinus il musical "Famiglia è.."

Andrà in scena sabato 7 maggio, alle ore 20 al teatro Selinus di Castelvetrano, il musical "Famiglia è...". con testi e musiche a cura della parrocchia Santa Rosalia di Mazara del Vallo. Si replica domenica 8 maggio, alle ore 17 e alle ore 20. I fondi raccolti serviranno per sostenere un progetto sociale per le famiglie in difficoltà da realizzare nella città di Castelvetrano.

SCENDI IN PIAZZA E FAI VINCERE LA SOLIDARIETA'

L'8xmille per il bene comune



COME AIUTARE AD AIUTARE

È un anno particolare quello che stiamo vivendo, che si intreccia strettamente con il cammino proposto dal Giubileo della Misericordia. Se Dio è misericordioso anche i suoi figli devono esserlo e questo non si traduce solo in un atteggiamento spirituale, ma anche in gesti concreti. Con l'8xmille, la Chiesa cattolica può offrire un maggiore numero di risposte concrete a chi è nel bisogno, fisico, materiale, spirituale. Promuovere questo strumento per il suo sostegno economico (che non è mai un fine) aiuta ad aiutare. Perché se fondamentale è la buona volontà, altrettanto lo sono le risorse economiche. Le parrocchie che hanno vinto finora hanno potuto realizzare i propri progetti grazie ad ifeelCUD. Quest'anno c'è una novità.

"In questa nuova edizione - afferma Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione Sostegno Economico della C.E.I. promotore del concorso - gli obiettivi sono 2: il primo, che si conferma prioritario, vuole continuare a sostenere progetti di utilità sociale, che spesso poi diventano valide alternative e risposte tangibili per le famiglie in difficoltà, i giovani senza lavoro e gli anziani soli. Il secondo è quello di mostrare, attraverso un evento di sensibilizzazione e di trasparenza, l'uso di questi fondi anche a livello locale e quindi la loro importanza poiché permettono di realizzare opere utili nel proprio contesto sociale".

Si può, dunque, *amare e agire* per il bene del prossimo con un "progetto"? Affermativo. Ma attenzione a non cadere nella tentazione di pensare "qualcun'altro ci penserà". Si può e si deve agire insieme. E se talvolta si rinuncia a qualcosa di personale per poterlo donare, in questo caso per "dare" basta "ideare", e farlo con la propria comunità.

MARIA GRAZIA BAMBINO

Il concorso nazionale *ifeelCud* - promosso dal Servizio Promozione Sostegno Economico della C.E.I. - invita tutte le parrocchie a ideare un progetto di utilità sociale per la propria comunità parrocchiale e ad organizzare un evento di promozione a favore dell'8xmille alla Chiesa cattolica da documentare con un video oppure con un servizio fotografico. *In palio 8 contributi economici fino a 15.000 euro. È previsto anche un Premio della Giuria per il miglior video che racconterà l'evento.* A vincere sarà la solidarietà e, anche se è rimasta nel nome, non è più obbligatoria la raccolta delle schede CU* (ex CUD), che resta comunque una pratica auspicabile. *Il bando si concluderà il 30 maggio.*

I PROGETTI VINCITORI DELL'EDIZIONE 2015

Le buone idee vincono sempre. Vincono se si sviluppano in progetti. E i buoni progetti hanno chiari gli obiettivi da raggiungere e le modalità per poterlo fare. Fondamentale è saper coinvolgere le proprie comunità parrocchiali che poi ne beneficeranno direttamente e, con loro, le realtà locali. L'esempio in queste brevi sintesi che possono essere approfondite sul sito www.ifeelcud.it.



Parrocchia S. Francesco di Paola di Scafati (SA): *La Casa di Francesco* offre una struttura di prima accoglienza e di ascolto dove ognuno possa confidare i propri disagi, trovare conforto, sollievo e chiunque abbia bisogno possa lavarsi, vestirsi, riposarsi, nutrirsi.

Parrocchia Maria SS. del Buon Rimedio (NA): *Il Buon Rimedio* potenzia i servizi parrocchiali esistenti, già realizzati con l'8xmille, attraverso una serie di laboratori di specializzazione (ceramica, lettura, teatrale, musicale ed informatico) per consentire ai giovani del difficile quartiere di Scampia di formarsi in vari ambiti ed individuare nuove opportunità di crescita professionale.

Cattedrale di Bari: *Orchestra del Borgo Antico di Bari*, prendendo ad esempio il sistema "Abreu" del Venezuela, attraverso la musica e la formazione di un'orchestra cerca di recuperare alcuni ragazzi a rischio di Bari vecchia inserendoli in un percorso formativo comunitario.

Cattedrale S. Lorenzo Maiorano (Manfredonia): *Guarda con speranza il tuo futuro* potenzia i servizi parrocchiali esistenti con lo sportello polivalente e alfabetizzazione, per promuovere l'integrazione socio lavorativa di persone immigrate e di italiani disoccupati, e un laboratorio di sartoria e realizzazione di prodotti artistici e culturali, per favorire la ricerca di un'occupazione.

Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Saronno): creazione *Fondo cittadino di solidarietà*, già operativo da due anni, ha la finalità di offrire un sostegno materiale e morale alle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, che non ricevono un aiuto dai servizi sociali del Comune.

Parrocchia di S. Agazio Martire di Guardavalle (CZ): *Insieme abbattiamo le barriere* ha l'obiettivo di migliorare la vita delle persone disabili attraverso la realizzazione di uno spazio polifunzionale con laboratorio, sala da pranzo, sala lettura con biblioteca e caffetteria che permetterà loro di incontrarsi, sviluppare le proprie abilità residue e favorire le relazioni sociali.

Parrocchia S. Filippo Neri (MI): *Insieme siamo un dono* ha la finalità di potenziare i servizi parrocchiali esistenti con una serie di nuove attività volte ad aiutare gli anziani e le famiglie bisognose in un quartiere difficile di Milano, la Bovisasca. La creazione di "una rete di prossimità" e l'istituzione della "badante di condominio" sono due dei punti chiave del progetto.

COME FUNZIONA IFEELCUD 2016

PER CONCORRERE LE PARROCCHIE SONO CHIAMATE A:

- iscriversi online su www.ifeelcud.it
- presentare una pianificazione dettagliata del progetto che intendono realizzare
- organizzare nella propria parrocchia

un evento di promozione e sensibilizzazione alla firma per l'8xmille

- documentare l'evento con un piccolo video o fotoreportage

Vincono le 8 parrocchie che hanno realizzato i progetti considerati più meritevoli

da una Giuria secondo i criteri di valutazione pubblicati sul sito www.ifeelcud.it.

Il video permette di concorrere alla vincita di un premio aggiuntivo di 1.000 euro.

Proclamazione dei vincitori sul sito il 30 giugno 2016.

Tutte le info su www.ifeelcud.it

*I TITOLARI DEL SOLO MODELLO CU (EX CUD) SONO COLORO CHE POSSIEDONO ESCLUSIVAMENTE REDDITI DI PENSIONE, DI LAVORO DIPENDENTE O ASSIMILATI, E SONO ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. TUTTAVIA POSSONO DESTINARE L'8XMILLE ATTRAVERSO L'APPOSITA SCHEDA ALLEGATA AL CU. IN ALTERNATIVA SI PUÒ UTILIZZARE LA SCHEDA ALLEGATA AL MODELLO UNICO (SCARICABILE DA WWW.IFEELCUD.IT).